

A un anno dallo sgombero del Palazzo Verde

Italiani ed immigrati operai uniti nella lotta!

Un anno fa, il 27 giugno 2005, la Giunta Pattuzzi sgomberava dal palazzo verde più di 50 famiglie di lavoratori, soprattutto immigrati, spesso proprietari delle loro case. Un'operazione alla Pinochet con un elicottero e circa 200 poliziotti in assetto antisommossa, oltre a via san Pietro transennata per tenere tutti alla larga, perfino i giornalisti. Famiglie che a costo di grandi sacrifici avevano acquistato una casa sono state sbattute in alloggi provvisori, più o meno decorosi, su cui non hanno tuttora alcun diritto certo. Chi era in affitto ha cercato un'altra casa oppure ha dovuto accettare di dormire nel ghetto di Ponte Fossa. Tutto ciò in nome della volontà di integrazione...

La lotta contro quello sgombero con cortei ed assemblee ha raccolto adesioni e simpatie in tutta Italia, nella sinistra e nel movimento sindacale. La Fiom da subito criticò l'azione della Giunta. Le mobilitazioni e la nascita del Comitato Casa via san Pietro sono stati un passo importante per realizzare l'unità tra lavoratori al di là di nazionalità e religione. Non siamo ancora riusciti a ritirare quello sgombero ma continuiamo a resistere. Comunque, in questo anno la Giunta ha perso l'appoggio di Rifondazione Comunista, solidale con la lotta dei lavoratori immigrati, e ha dovuto fare un passo indietro sui suoi propositi di sgomberare altri palazzi col pretesto dell'ordine pubblico.

Il problema della casa è sempre più pesante per i lavoratori. A Sassuolo il nuovo piano regolatore prevede la costruzione di più di 2300 appartamenti di edilizia residenziale, mentre l'edilizia popolare non viene sviluppata. Ciò porterà ad un aumento ulteriore degli affitti a spese dei lavoratori. Guadagneranno, ancora una volta, i costruttori e le agenzie immobiliari. Sempre più la città si dividerà in quartieri bene, da cui cacciare via i lavoratori, e in ghetti anonimi. Osserviamo che, oltre al PRC, anche altre forze di centro-sinistra (Verdi, Cantiere e RnP) ora rivolgono queste stesse critiche alla Giunta Pattuzzi.

Fomentato dalla classe dominante e dai suoi media, il razzismo continua ad avvelenare i rapporti tra lavoratori, indebolendoci di fronte ai padroni, ai palazzinari ed ai politici che ne difendono gli interessi. Gli allarmi sensazionalisti sull'ordine pubblico servono per distogliere l'attenzione dai problemi reali: licenziamenti, precarietà, affitti alle stelle. L'unica prospettiva concreta è quella di un movimento unito dei lavoratori per esigere più diritti e più salario in fabbrica e dignità fuori dalla fabbrica.

- Per la revoca dello sgombero e la fine di ogni politica repressiva!
- Per l'abolizione della legge Bossi-Fini e l'abolizione dei CPT!
- Per la costruzione massiccia di edilizia popolare di qualità!
- Per il ripristino dell'equo canone!
- No alla guerra tra poveri, per l'unità di tutti i lavoratori!

Martedì 27 giugno ore 20,30

Presidio

davanti al Palazzo Verde (Sassuolo)

in via San Pietro 6

Per non dimenticare lo sgombero!

Per continuare la lotta

contro il razzismo e per il diritto alla casa!

Comitato casa via san Pietro